



COMUNICATO STAMPA

**Professioni: 180 emendamenti al decreto  
Liberalizzazioni**

**SNAMI: CHE CI SIA DISCUSSIONE E  
MARGINE DI MIGLIORAMENTO.**

**Angelo Testa stigmatizza la possibilità che ci sia la fiducia al decreto senza emendamenti e rilancia la proposta SNAMI che non ci siano interferenze alla prescrizione del Medico e la convinzione che si voglia per forza trasformarci in prescrittori di generici.**

Roma 15 febbraio 2012- Non piacciono allo Snamì le indiscrezioni che Monti sarebbe pronto a porre la fiducia sul decreto delle liberalizzazioni per una pioggia di emendamenti presentati, circa 2.400, nonostante le forze politiche si stiano dando da fare per andare incontro al Governo annunciando l'intenzione di ridurre drasticamente le proposte di correzione presentate al Senato.

**Angelo Testa**, leader del Sindacato Autonomo <un approfondito esame parlamentare è fondamentale prima di qualsiasi decisione. E' chiaro che la marea di emendamenti presentati fanno il gioco di chi non vorrebbe ci fosse discussione e confronto. Mi auguro delle correzioni di buon senso, viceversa sarebbe il caos. Dobbiamo riappropriarci della professione a 360 ° per cui se io Medico prescrivo un farmaco assumendone tutte le responsabilità quello e solo quello il farmacista dovrebbe dare al paziente. Bisogna dire basta a chi sta trasformando la nostra professione in un gioco perverso di burocrazia stupida ed inutile e alle costrizioni di regime>.

E' chiaro che l'auspicio dello Snamì è che le forze politiche garantiscano l'approvazione rapida del testo del Governo con pochissimi correttivi e che sia abrogata la norma che prevede la dicitura **sostituibile** o **non sostituibile** sulla ricetta medica.

<Nel comunicato stampa n. 12 del 25-1-12 del Ministero della Salute



**Chiarimenti su farmaci e farmacisti**> continua Testa <si chiarisce che “Il farmacista, qualora sulla ricetta non risulti apposta dal medico l’indicazione della non sostituibilità del farmaco prescritto, è tenuto a fornire il medicinale equivalente generico avente il prezzo più basso, salvo diversa richiesta del cliente” ed ancora, la corretta interpretazione della norma non può prescindere dalla ratio dell’intero comma 9, le cui finalità sono dirette a favorire l’uso di medicinali equivalenti a più basso costo, in tutti i casi in cui non sussistano specifiche ragioni sanitarie che rendano necessario l’impiego dello specifico medicinale indicato dal medico.

**Tutto ciò per Noi dello Snamì è la certezza che in Italia ci vorrebbero, per forza, trasformare in prescrittori di farmaci generici**>.

**addetto stampa nazionale**

**Dott. Domenico Salvago** tel. 3481403926-tel.3393608000

[addezzostampanazionale@snami.org](mailto:addezzostampanazionale@snami.org)

[domenicosalvago@libero.it](mailto:domenicosalvago@libero.it)